



Ministero per i beni e le attività culturali

Centro per il libro e la lettura

CONSIGLIO SCIENTIFICO

VERBALE N. 4

Il giorno 4 del mese di dicembre dell'anno 2018 alle ore 15:00, presso la sede del Centro per il libro e la lettura in via Pasquale Stanislao Mancini, 20 00196 Roma, si è riunito il Consiglio scientifico del Centro per il libro e la lettura con il seguente ordine del giorno:

- 1) Valutazione delle proposte pervenute;
- 2) Piano di gestione social network;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- | | |
|--------------------|------------|
| • Alessandro Dalai | Presidente |
| • Eraldo Affinati | Componente |
| • Alberto Galla | Componente |

Ricardo Franco Levi partecipa in teleconferenza.
Assenti giustificati Ines Pierucci e Marco Presutti.

Partecipa ai lavori il Direttore del Centro per il libro e la lettura Flavia Cristiano.

Svolge funzioni di segretario il Nicola Genga, funzionario del Centro responsabile della comunicazione e della promozione del libro italiano all'estero.

Il Presidente Alessandro Dalai, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il componente Eraldo Affinati a illustrare una proposta di attività.

Affinati propone di realizzare nelle scuole italiane un progetto che coinvolga gli studenti affidando loro il compito di presentare attività didattiche, nella forma di lezioni frontali e/o interattive elaborate con strumenti digitali, che vertano su opere

letterarie consolidate (“classici”) e libri italiani del Novecento. L’ipotesi è selezionare alcuni istituti legati a figure eminenti della letteratura italiana (ad esempio il Liceo Dante a Firenze, il Liceo Manzoni di Milano ecc.) e all’interno di essi una o due classi. Le migliori lezioni sarebbero premiate e coinvolte in uno scambio internazionale con scuole presente in altri paesi europei e che svolgano attività analoghe su autori rilevanti nelle rispettive letterature nazionali, come, a puto titolo di esempio, Cervantes per la Spagna e Proust per la Francia.

L’attività degli studenti sarebbe coordinata dagli insegnanti, vedrebbe la partecipazione attiva di biblioteche scolastiche e librerie e necessiterebbe del traino dei mass media.

Questa iniziativa potrebbe avere una funzione propulsiva anche nel rivitalizzare gli istituti di cultura italiani all’estero.

Flavia Cristiano commenta con favore, ritenendo che il progetto sia realizzabile, pur rilevando come, dal punto di vista organizzativo, il coinvolgimento delle scuole si sia rivelato difficoltoso in occasione di esperienze come Libriamoci. In quest’ottica sarebbe auspicabile l’intervento del Miur, anche affinché garantisca che l’iniziativa venga integrata nei Pof e perché partecipi alla copertura dei costi, insieme ad altri partner istituzionali come i comuni. L’attività è, in ogni caso, stimolante perché rivolta direttamente agli studenti.

Qualche difficoltà in più potrebbe emergere per lo sviluppo dell’iniziativa all’estero, ma a questo scopo potrebbe essere utile la mediazione di istituti quali il Cervantes e il Goethe.

Sarebbe utile concentrare sforzi a partire dalle secondarie di primo grado, visto che nella scuola primaria l’attività di educazione alla lettura funziona già bene.

Il presidente Dalai solleva la questione dell’approvvigionamento dei libri, che Flavia Cristiano propone di risolvere attraverso un investimento del Centro per il libro. Alberto Galla avanza l’idea che il progetto possa configurarsi come *spin off* di Libriamoci e Affinati aggiunge che si potrebbe ricorrere alla formula del concorso.

Ricardo Franco Levi interviene per osservare che questa iniziativa rischia di coinvolgere ragazzi che siano già lettori forti e di distogliere l’attenzione dalla fascia d’età più giovani.

Affinati chiarisce come sia necessario riconoscere un ruolo anche agli insegnanti affinché coinvolgano gli studenti non lettori o che siano lettori meno forti, osservando inoltre che in quest’ottica è importante anche la partecipazione degli istituti tecnici.

Dalai crede sia fondamentale puntare sullo spirito di emulazione.



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma
t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326

mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it

www.cepell.it

Levi commenta esprimendo l'auspicio che l'iniziativa sia condotta e presentata in maniera attrattiva, auspicio cui si associa Galla nel sottolineare come una impostazione accattivante sia essenziale per coinvolgere quegli studenti che non leggerebbero i classici.

Dalai ritiene opportuno inserire anche classici contemporanei, citando titoli come "Febbre a 90°" e "Jack Frusciante è uscito dal gruppo".

Cristiano lancia l'idea di veicolare il progetto attraverso il bando e di reperire i fondi anche attraverso un progetto europeo.

Dalai aggiunge di ritenere importante che si chieda agli studenti e alle loro famiglie di partecipare alla spesa per l'acquisto dei libri, non di imporre l'attività regalando i testi.

Galla concorda che sia importante la partecipazione attiva degli studenti, Affinati conviene che sia necessario rendere protagonisti i ragazzi. Su questo Cristiano osserva che chiedere partecipazione può anche semplicemente comportare la lettura dei libri.

Tornando sulla necessità di una impostazione accattivante e attrattiva, Galla afferma che le attività potrebbero configurarsi prevedendo lo sviluppo di elaborati che rappresentino evoluzione dei booktrailer.

Sul ruolo degli insegnanti Dalai propone di attribuire agli insegnanti una funzione introduttiva, o anche di ricorrere a dei testimonial d'eccezione che intervengano a presentare le lezioni. Si pone anche il tema della collaborazione di un tutor che prepari i ragazzi, ipotizzando inoltre che le librerie possano sviluppare e programmare i trailer dei libri che saranno letti.

Cristiano solleva la questione della presenza diseguale delle biblioteche scolastiche nei diversi istituti, caldeggiando il coinvolgimento delle biblioteche comunali. A Roma c'è l'esperienza virtuosa dei bibliopoint. Consapevole di questa esigenza generale, il Centro per il libro proprio in questo periodo ha lanciato dei bandi per progetti di reti di biblioteche.

Coma buona pratica di integrazione tra sistemi, Galla cita il progetto MacBook di Giorgio Pignotti, un gestionale multiplatforma che favorisce la costruzione di una rete tra librerie e biblioteche.



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma

t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326

mbac-e-ll@mailcert.beniculturali.it ••• e-ll@beniculturali.it

www.cepell.it

Dalai a questo proposito interviene per rilevare come sia necessario mettere insieme il sistema di informazioni detenute da biblioteche e librerie.

I partecipanti, tutto ciò considerato, approvano l'inserimento nel Programma di attività del 2019 della ipotesi progettuale delineata da Affinati.

Nel cominciare la rassegna delle proposte pervenute, Nicola Genga riprende il tema dell'integrazione tra sistemi informativi relazionando sulla proposta progettuale "ME - Mie esperienze" di Ergo Research. Già presentato nelle riunioni del Consiglio scientifico che si sono tenute ad aprile e luglio, il progetto riguarda lo sviluppo di una applicazione per smartphone, gratuita e priva di pubblicità, già disponibile in versione di prova ("beta"), che consenta agli utenti di consultare l'offerta culturale (cinema, teatro, eventi, luoghi, libri, tv) in maniera georeferenziata. Per ciò che attiene allo specifico tema del libro e della lettura l'applicazione permette di effettuare la scansione del codice a barre dei volumi, sia per catalogare la propria biblioteca privata, sia per verificare la reperibilità degli stessi titoli in biblioteche pubbliche del sistema OPAC nazionale e nelle librerie, grazie alla consultazione dei database messi a disposizione dagli esercenti. Il progetto si avvale, in generale, della disponibilità del Mibac a concedere la condivisione dei propri open data sulla piattaforma, che si suppone venga alimentata anche da soggetti privati che decidano di collaborare e con i quali la Ergo Research sta stabilendo contatti a vari livelli. Al Cepell si richiede di finanziare l'attività con 39.000 euro stipulando un contratto che comporti la valorizzazione del marchio Cepell attraverso: l'inserimento del logo nell'interfaccia grafica della app e la menzione dell'organizzazione e del suo sostegno; la valorizzazione dei suoi eventi e la segnalazione dei comuni riconosciuti nell'ambito dell'Avviso pubblico "Città che legge"; la funzione "Moltiplicatore di lettura". La proposta è illustrata in due allegati tecnici.

Dalai richiede una verifica ulteriore da realizzare a seguito di valutazione più approfondita dei documenti in nostro possesso e a fronte di dimostrazione tecnica da calendarizzare in occasione di successive riunioni del Consiglio scientifico.

Genga relaziona sul progetto presentato dall'associazione di traduttori Strade Lab allo scopo di finanziare laboratori di formazioni "ViceVersa" da e verso l'italiano, e che in una prima fase può anche prevedere il mero sostegno istituzionale del Centro nella forma del patrocinio.

Dalai conviene sulla necessità di finanziare le traduzioni. Cristiano si esprime sulle difficoltà incontrate in passato nel destinare contributi a questo genere di attività, ritenendo in linea teorica che la via migliore consisterebbe nel promuovere direttamente iniziative di traduzione in maniera strutturale. Un progetto come quello



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma

t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326

mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it

www.cepell.it

presentato da Strade Lab, in caso di risorse disponibili, può essere un elemento ulteriore.

Genga presenta la richiesta di adesione a “ILfest - Italienisches Literaturfestival”, riguardante una festival della letteratura italiana in programma dal 23 al 26 maggio 2019 a Monaco (Germania), fatta pervenire dalla associazione ItalLibri.

Cristiano commenta sottolineando la necessità di investire su relazioni durature per poter capitalizzare il finanziamento di iniziative fieristiche.

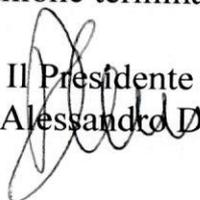
In quest'ultimo caso, come anche per la proposta “Me” e per quella dei laboratori di traduzione “ViceVersa” i presenti ritengono necessario un approfondimento e rinviando la decisione alle prossime riunioni.

Passando ad affrontare il punto presente all'ordine del giorno come “Piano di gestione social network”, Dalai ritiene cruciale il potenziamento degli account del Centro sui social, attraverso l'expertise di professionisti, allo scopo di generare milioni di contatti, attraverso l'ottimizzazione dei contenuti. Ritiene inoltre strategico investire su Instagram.

I presenti convengono sulla necessità manifestata dal presidente e approvano l'avvio dell'iniziativa connessa.

La riunione termina alle ore 16:30

Il Presidente
(dott. Alessandro Dalai)



Il Segretario
(dott. Nicola Genga)

